

parla l'onorevole Rava è tracciata. Costa poco, ma non pochissimo; ma si presentano le difficoltà alle quali accennai rispondendo all'onorevole Malvezzi. Posso assicurare l'onorevole Rava che pochi mesi fa, essendomi trovato a Vallombrosa, ho dato disposizioni per affrettare il progetto che già trovai allo studio; e stia sicuro che quando verrà al Ministero troverà la migliore accoglienza, purchè le pretese dei privati non siano esagerate, perchè in tal caso non potrebbe il Ministero portarla a compimento.

Rava. Ringrazio.

Presidente. Nessun altro essendo iscritto nella discussione generale, passiamo alla discussione degli articoli.

« Art. 1.

« I boschi nazionali inalienabili di Vallombrosa, Camaldoli e Boscolungo nell'Appennino toscano e quello del Consiglio in provincia di Belluno sono destinati principalmente a stazioni climatiche. Essi saranno soggetti esclusivamente ai tagli richiesti dalla coltivazione e conservazione della foresta.

« I detti boschi continueranno ad essere amministrati dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, e saranno esclusi dal piano economico redatto a norma dell'articolo 1° della legge 20 giugno 1871, numero 283, serie 2ª.

« Le norme per i tagli di coltivazione e conservazione, di cui al primo comma, saranno approvate per Decreto Reale, sentito il Consiglio forestale e il Consiglio di Stato ».

Su questo articolo 1° venne proposto dagli onorevoli Rossi Enrico, De Luca Ippolito, Sanfilippo, Fili-Astolfone, Francica-Nava, Di Stefano, Testasecca, Majorana, Galli Roberto e Orlando il seguente emendamento:

Dopo la parola: Belluno aggiungere: « e quello di Ficuzza in provincia di Palermo. »

L'onorevole Rossi Enrico ha facoltà di svolgere questo emendamento.

Rossi Enrico. Le considerazioni tanto pregevoli fatte dall'onorevole relatore in ordine al principio generale che ha informato questo disegno di legge, mi dispensano dal trattenere l'attenzione della Camera per dimostrare l'opportunità di quest'emendamento che contiene una aggiunta all'articolo 1°.

La Camera ha accolto con favore questo disegno di legge, e lo ha manifestato nella discussione generale. È veramente una necessità, un assoluto bisogno di rendere pos-

sibile alle nostre popolazioni di usufruire a mezzo di stabilimenti, alberghi e villini, delle salubri condizioni che offrono taluni boschi nazionali, sia che si trovino sull'Appennino toscano, sia che si trovino in altre regioni d'Italia. Anche in Sicilia, abbiamo sui nostri monti, nella provincia di Palermo, un bosco importantissimo, quello di Ficuzza. Esso presenta un'immensa estensione ed una vegetazione eccezionale; è a pochissima distanza dalla stazione ferroviaria omonima, sulla linea Palermo-Corleone, e quindi sarà molto facile potere in quel bosco stabilire una stazione climatica, veramente salubre.

Per queste considerazioni, io e gli altri colleghi proponenti, abbiamo fede che la Camera vorrà approvare questa aggiunta, per la quale questo bosco sarà pure compreso fra quelli contemplati dalla legge in discussione.

Debbo intanto ringraziare l'onorevole presidente e relatore della Commissione, per aver dichiarato d'accettare la nostra proposta; ed ugualmente ringrazio l'onorevole sotto-segretario, per l'adesione che ad essa ha dato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavagnari.

Cavagnari. Mi unisco al plauso generale, che la Camera ha dato, e meritamente, a questo disegno di legge. Però, rivolgo all'onorevole sotto-segretario, una semplice raccomandazione. Le stazioni climatiche, nel nostro paese, come egli ben sa, non sono poche. Approvando i concetti pei quali si determina che vengano collocate tra le dette stazioni quelle considerate in questo primo articolo con l'aggiunta contenuta nell'emendamento dell'onorevole Rossi, vorrei raccomandare che, quindi innanzi, quando si tratterà di procedere all'appalto per l'estaglio di boschi cedui nelle Alpi e nei nostri Appennini, il Ministro esamini, anzitutto, se questi boschi possano esser destinati a stazioni climatiche: perchè in allora, per quelle osservazioni che faceva così opportunamente, poc'anzi, l'onorevole presidente e relatore della Commissione, a me pare che questa destinazione si troverebbe precisamente in urto con gli estaghi che si vanno facendo continuamente di questi boschi, o per ragion di carbone, o per altri motivi.

Ed anche un'altra raccomandazione vorrei fare, poichè mi si offre il destro: che si